



Giovanni Maria Casserà amministratore delegato di Gesp

GESP: PER NOI, LA RIPRESA È GIÀ ARRIVATA

La società, ai vertici nel geospatial, archivia un 2008 stabile e pensa con ottimismo al futuro. «Rafforzeremo il nostro ruolo di system integrator, proponendo, come già facciamo, soluzioni basate su tutte le piattaforme software di mercato»

La crisi c'è stata, è innegabile. Ma non tutti ne hanno risentito nello stesso modo. Nel 2008 **Gesp** (www.gesp.it), azienda specializzata nei sistemi informativi geografici, ha mantenuto le posizioni chiudendo il bilancio con un fatturato di 3,5 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Gli ordini sono stati confermati, anche se con qualche ritardo rispetto alle previsioni, consolidando il volume d'affari. Insomma, sfiorati dalla crisi senza esserne davvero toccati. Come si spiega questo risultato in controtendenza? «Fondamentalmente – risponde **Giovanni Maria Casserà, amministratore delegato di Gesp** – la posizione di leadership che abbiamo conquistato nel campo specialistico del geospatial ci ha consentito di superare senza troppe difficoltà una congiuntura che ha colpito piccoli e grandi soggetti dell'It».

La sensazione diffusa è che la crisi non incida, almeno per le nicchie più specialistiche, sui processi di aggiornamento tecnologico delle aziende.

«I soggetti che hanno iniziato da anni a investire sui sistemi informativi geografici continuano a considerare le tecnologie geospatial un'opportunità per migliorare le loro performances di business. – conferma Casserà –. La politica di investimento dei nostri principali clienti italiani è stata ovviamente improntata a principi di prudenza, ma non certo ad atteggiamenti rinunciatari». Il che permette a Gesp di guardare con ottimismo al 2009, perseguendo anche obiettivi di crescita.

«A questo proposito – puntualizza Casserà – vale la pena di segnalare che stiamo completando un piano di ottimizzazione delle nostre linee produttive che consentirà un ulteriore sviluppo dell'azienda. Attualmente siamo la più importante realtà italiana nel settore del geospatial, ma è chiaro che siamo destinati a crescere ancora. La previsione di chiusura 2009 è oltre i 4 milioni di euro».

LA SYSTEM INTEGRATION - Nell'ambito di questo processo, che prevede la creazione di tre business unit affidate ad altrettanti responsabili, **Massimo Galluzzi** (che come direttore commerciale è stato negli ultimi anni il principale artefice della fortunata espansione di Gesp sui mercati internazionali) ha assunto la carica di **general manager**.

«Sul piano strategico – spiega Galluzzi – penso che Gesp debba rafforzare ulteriormente il suo ruolo di system integrator, proponendo, come già facciamo, soluzioni basate su tutte le piattaforme software di mercato. La capacità di operare con tecnologie diverse ci permette di essere più competitivi ed efficaci in fase di progetto. Possiamo concentrarci sulle esigenze reali del committente, non sui limiti dei prodotti che siamo in grado di gestire. E questo, ovviamente, rappresenta un vantaggio sensibile».

Operare a tutto campo, inoltre, permette di percorrere strade alternative. «Infatti – sottolinea Galluzzi – questo è un'altro dei nostri punti di forza. Numerosi progetti da noi realizzati si basano sull'integrazione dei dati del cliente con Google Maps. Si tratta di applicazioni che rendono davvero user friendly i sistemi informativi geografici aziendali, permettendo agli utenti di trasmettere e leggere con la massima semplicità informazioni omogenee e aggiornate. Il risparmio, in termini di formazione del personale e di funzionalità complessiva del sistema, è enorme».

IL 2009 - E per il 2009, quali sono le novità più significative? «A parte gli asset già consolidati, che ci garantiscono comunque un congruo incremento del fatturato, abbiamo numerosi prospect in fase di definizione più o meno avanzata – afferma Galluzzi. – Tra quelli già assegnati, vale la pena di segnalare la recente aggiudicazione della gara per il progetto "Trilaro.Gov" della Comunità Montana del Triangolo Lariano: un incarico che sfocerà in un sistema che consentirà di gestire in modo integrato i sistemi informativi di oltre venti Comuni, coordinando politiche del territorio, pratiche edilizie, riscossione dei tributi locali e così via. È un progetto che speriamo possa far scuola nell'ambito delle Pal». E i mercati internazionali? «Non li dimentichiamo – replica Galluzzi –. Abbiamo discorsi aperti a Cipro, in Azerbaijan, in Ucraina e in Brasile. Ma mi riservo di riparlarne fra qualche settimana». **DM**